

IL PROGETTO

Povertà educativa, un progetto aiuta 190 bambini

PORDENONE Un progetto di sostegno che mira a supportare anche la genitorialità, quando diventa indispensabile, attraverso un'attività domiciliare portata avanti da educatori che affiancano i ragazzi in età scolare che necessitano di un supporto per limitare gli effetti negativi della povertà educativa. Il progetto "Go(to)gether", selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile con il bando "Un passo avanti", è l'iniziativa portata avanti nel Friuli Occidentale da Cittadella della formazione e della solidarietà-Fondazione Opera Sacra Famiglia. Coinvolge 300 tra educatori, docenti e coordinatori che operano in 5 macro aree (Pordenone, Azzano Decimo, San Vito, Maniago, Sacile) collaborando con otto istituti comprensivi, sette enti del privato sociale e sei pubblici, in primis Comune di Pordenone e Asfo (Azienda sani-

taria Friuli Occidentale).

«In pochi mesi di attività alcuni degli obiettivi più importanti sono stati raggiunti - spiega soddisfatta la responsabile del progetto Silvia Astorri per la Cittadella della formazione e della solidarietà-Fondazione Opera Sacra Famiglia - quello che inizialmente nasceva come una rete che coinvolgeva scuole, servizi sociali e famiglie ha accresciuto il raggio di azione, perché ai bambini iscritti ai percorsi in breve si sono aggiunti fratelli, cugini e amici. Se la barriera della lingua a volte poteva sembrare un ostacolo grazie alla mediazione degli educatori qualche genitore è riuscito ad abbattere il muro, unendosi ai gruppi di lavoro. Dopo una fase di formazione, il progetto è entrato nel vivo: a oggi sono 130 le famiglie e 190 i bambini e ragazzi della provincia di Pordenone coinvolti nell'iniziativa».

L'obiettivo dell'iniziativa è contrastare il triste fenomeno

della povertà educativa che nel Friuli Occidentale colpisce il 10% della popolazione e, in particolare, i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 17 anni che, in termini di conseguenze psicologiche e sociali, pagano il prezzo maggiore imposto da questa pandemia. Per questo motivo i 23 partner che partecipano al bando triennale hanno tradotto in pratica i principi del bando europeo, ognuno per il proprio ambito di competenza. Filo conduttore dell'iniziativa è il programma "Pippi", per il quale è stata avviata una formazione ad hoc, rivolta alle famiglie in cui c'è una carenza significativa o un'assenza di risposte ai bisogni di un bambino.

Il Fondo nasce da un'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da Acri, il Forum Nazionale del Terzo Settore e il Governo. Sostiene inter-

venti finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.



SOLIDARIETÀ Sono circa 300 gli educatori del progetto Go(to)gether



Peso:22%